



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 28 settembre 2025

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 16,19-31

Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».



Il Vangelo non dice che il ricco fosse cattivo o senza fede... semplicemente non vedeva Lazzaro, perché non aveva occhi per vedere nulla all'infuori di sé.

E quando uno è interessato solo di sé, nemmeno è chiamato per nome. Infatti, il ricco non ha nome, mentre il povero sì: "Lazzaro" (è l'unica parabola in cui un personaggio ha un nome proprio), ed in ebraico significa "Colui che è assistito da Dio".

Ma: se è assistito da Dio, poteva assisterlo prima - quando era in vita, non dopo!

Perché? Forse Gesù voleva dirci che ci siamo noi (come nella parabola: se il ricco non faceva niente, allora son dovuti intervenire i cani, almeno per leccare le piaghe di Lazzaro).

Il ricco della parabola non ha mandato via Lazzaro; l'ha semplicemente - drammaticamente ignorato! E' questo il pericolo più grande; il vero tormento: rendere l'altro "invisibile".

L'altro, il prossimo non è soltanto uno che io devo aiutare... ma è un dono che Dio mi offre per la salvezza. Saremo giudicati sull'amore: "Ogni volta che l'avete fatto ad un fratello, l'avete fatto a me".

Pregghiera

Quella porta continua a rimanere sbarrata davanti alla sofferenza di tanti "lazzaro", che vivono accanto a noi.

Ma non è la porta degli altri, dei grandi, dei potenti della terra... Se guardo bene, riconoscerò un numero, una casa... è la mia.

E' la porta del mio cuore, ormai diventato insensibile:

sordo ai lamenti di tanti sofferenti,
cieco nello scorgere
i tanti infelici che bussano.

Signore Gesù, concedimi di fare mio lo spirito autentico dell'Eucaristia:

essere dono gradito a Te, attraverso l'amore offerta ai fratelli e alle sorelle.

Ti chiedo che la fede non sia solo un abito da indossare nei giorni di festa o di lutto, ma vita della mia vita, la sola mia speranza che mi fa gridare: "Salvami, Signore!".

Settimana dal 28 settembre al 5 ottobre

La Comunità prega...

Domenica 28 XXVI del T. Ordinario		9,00	S. Michele: Camerotto Franco, Mauro e fam def / Furlan Beniamino / Zanardo Giuseppe e Sara / Baldissin Angelina / Polese Caterina e Dal Col Giovanni / Polese Ferruccio e fam def / Mele Adolfo e Natalina / Giacomazzi Beniamino e Maria Comunione agli ammalati dai ministri straordinari
		10,30	Cimadolmo: Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Battistella Elisa, Lucchetta Graziella e fam def / Trevisan Antonia e Gaspare
Lunedì 29 S. Michele, Gabriele, Raffaele	Gv 1,47-51	20,00	S. Michele: S. Messa nella festa del Patrono per la Comunità parrocchiale / Sartori Giobatta, Lorenzo, Maria
Martedì 30 s. Girolamo	Lc 9,51-56	18,30	S. Michele:
Mercoledì 1 s. Teresa di L.	Lc 9,57-62	18,30	Cimadolmo: Ernesta e Pietro
Giovedì 2 s. Angeli custodi	Mt 18,1-5.10	18,30	S. Michele: Oreda Beniamino e Dina / Agnese e Giuseppe; Elena e Vittorio
Venerdì 3	Lc 10,13-16	9,00	Cimadolmo: Pozzobon Clorinda
Sabato 4 s. Francesco		11,00	S. Michele: Cel. Matrimonio di: Dal Santo Nicola e Bertuol Sara
		18,30	Stabiuzzo: Dal Bo' Gianpaolo e fam / Zandonadi Mosè e Gattel Clelia / Padoin Fiorenza / Brugnera Clementina, Bontempi Carlo; Pio Loco Angelo, Semenzato Laura
Domenica 5 XXVII del T. Ordinario	Lc 17,5-10 	9,00	Cimadolmo: Bottan Lino e Marchi Ines
		10,30	S. Michele: (Festa della Madonna del Rosario) Furlan Angelo, Editta; Liessi Anna / Scarpellini Antonella / Brazzale Domenico e Pierina / Polese Caterina e Dal Col Nino / Mantovani Sante e fam def / Oreda Gianantonio / Basei Evaristo e Irma / Cippollotti Gianni, Dino, Carmen / Cappellin Maria e Angela, Barbiero Guido / Bonotto Giacomo Segue processione con l'immagine della Madonna

Prossimi appuntamenti:

- Oggi h 9,00 a S. Michele: S. Messa nella festa del patrono; segue alle h 12,30 il pranzo comunitario presso Voluntas.
- Lunedì 29 h 20,00 a S. Michele: S. Messa nel giorno del patrono S. Michele arcangelo.

ATTENZIONE: VARIAZIONE DELL'ORARIO DELLE S. MESSE:

domenica 5 ottobre: ore 9,00 a Cimadolmo e ore 10,30 a S. Michele (Madonna del Rosario); segue processione.
N.B. Domenica 19 ott: festa dell'Anziano a S. Michele. h 10,30 s. Messa, segue pranzo presso Voluntas.

Dal 26 al 28 sett: **Giubileo dei Catechisti** a Roma (vi partecipano anche alcune delle nostre parrocchie, insieme al pellegrinaggio diocesano).

Martedì 30 sett. h 20,30: Incontro con i Catechisti.

Sabato 4 ottobre al pomeriggio in cattedrale di Treviso: Giubileo e Mandato dei Catechisti della nostra Diocesi.

Lunedì 6 ottobre la s. Messa sarà celebrata nella chiesetta delle Grave.

4 ottobre: festa di s. Francesco. Quest'anno ricorrono gli 800 anni del "Cantico delle creature" (nel 2023 del primo presepio di Greccio, nel 2024 delle Stimate, nel 2026 della morte di s. Francesco). E' l'opera più celebre del poverello di Assisi, un cantico di lode che ci invita a recuperare uno sguardo contemplativo - cioè di fede, che sappia riconoscere la presenza e la bellezza del Creatore, che si rivela in tutte le sue creature; a prendere consapevolezza che ambiente umano e ambiente naturale si custodiscono e si abbelliscono reciprocamente. Solo un cuore umile sa lodare, benedire, ringraziare, servire... amare!

